

## CRONACA DI MODENA

TESTI, FOTO E ANCHE UN SITO

# L'Italia dei paesi più piccoli

## Curiosità nel libro del modenese Riccardo Finelli



Vivreste in un paese di 33 abitanti (Pedesina), oppure in un altro - Chamois in Val d'Aosta, nella foto - dove non ci si arriva con l'auto, alle 22 terminano le corse della funivia e dunque chi si è visto si è visto e gli altri restano fuori?

E in un centro dove la piccola Denise venuta al mondo 15 mesi fa è stata la prima dopo 29 anni tanto che un giornale inglese ne ha parlato?

Dipende dai gusti, certo queste persone e questi fatti esistono e ora un giornalista e scrittore modenese, Riccardo Finelli, ne ha fatto i protagonisti del suo ultimo libro: "Storia d'Italia. Viaggio nei Comuni più piccoli di ogni regione" (Incontri editrice di Sassuolo, pp. 260, 15 euro). Il volume è una miniera di sto-

rie che tratteggiano un'altra Italia fatta di piccole avventure, grandi gesti, come quello di Domenico Di Cesare, sindaco di Carapelle Calvisio vicino L'Aquila che da 12 anni rinuncia allo stipendio convinto che si possa fare volontariato politico. Capito Casta?

«La passione per i piccoli paesi - racconta Finelli - nasce dal luogo di nascita in

Abruzzo di mia moglie e soprattutto dalla mia precedente attività presso il marketing della Banca Popolare dell'Emilia (ora è alla comunicazione dello stesso istituto ndr). Ho quindi girato l'Italia nel mio tempo libero visitando sindaci e cittadini di queste località, scoprendo vicende che meritavano di essere raccontate anche; purtroppo, se non

si attrezzano con la banda larga, gli investimenti sul turismo sostenibile e gli incentivi fiscali per agricoltura e residenti, questi paesi sono destinati a scomparire».

Finelli ha anche aperto un sito ([www.storieditalia.it](http://www.storieditalia.it)) con testi e centinaia di immagini legate anche alle grandi discussioni dei nostri tempi.

E' il caso dei preti sposati.

A San Paolo Albanese, 365 abitanti in Basilicata, officia normalmente un parroco cinquantenne di rito cattolico greco-bizantino (la gerarchia lo permette, non è una dispensa) che è sposato con figli.

In tempi di 'non-luoghi' e di superluoghi (i centri commerciali come nuove piazze, ne parla il bel volume 'La civiltà dei superluoghi, Damiani edi-

tore, di Matteo Agnoletto, Alessandro Delpiano e Marco Guerzoni') Finelli riscopre luoghi veri, definitivi, che legano tradizioni amministrative secolari a episodi minimi.

Si va da Serramezzana in Campania che la famiglia Materazzi amministra dal 1703 attraverso baroni, podestà e sindaci sino alla badante di Poggiodomo (Perugia) che non sa l'italiano ma parla fluentemente il dialetto umbro.

C'è un minimo comune denominatore tra questi centri?

«Me l'hanno chiesto in tanti - dice Finelli - e io non credo che ci sia; certo è però che sotto i cavalcavia di questi luoghi ho sempre ritrovato un poster del circo di Moira Orfei». (stefano luppi)